

FORMULA 1

Gp bello e combattuto, vinto da George Russell

La Mercedes, che piazza Hamilton secondo, festeggia la doppietta, mentre Sainz completa il podio. Litigando con Leclerc per la posizione, come Verstappen e Perez.

di Paolo Spalluto

La partenza di Interlagos è stata certamente fuori dal consueto per i colpi subiti da due copie di piloti di vertice. Il contatto tra Verstappen e Hamilton - che come il britannico aveva precisato in cuffia - non sembrava davvero un incidente di gara. Pure Norris che ha colpito Leclerc in un ruota a ruota che a causa del sottosterzo della McLaren ha portato al testacoda il monegasco. E così due leader si sono trovati con un bel ritardo e una risalita da compiere. La gara inizia così. Al secondo giro pure Ricciardo e Magnussen sono andati in contatto, ma qui l'errore di valutazione dell'australiano è stato visibile con tanto di testacoda e colpo forte alla Haas e ritiro per entrambi. Un peccato considerando cosa si fosse visto nella Spint Race e ancora prima in Fp2 con il team che aveva davvero stupito tutti, ovviamente anche in virtù di fortuna legata alla meteo.

La corsa prosegue un poco sonnecchiando certamente, con Russell saldamente primo e subito una prima verità palese: mentre Verstappen si è dimostrato spesso capace di rimontare meglio in quella fase di Leclerc non parimenti veloce. La gara non decolla, alcuni sorpassi ma poi al 54esimo giro Norris perde potenza, protegge il motore e si ferma in posizione pericolosa. Dapprima Virtual poi Safety Car che resterà fuori un tempo non breve e la gara si gioca d'improvviso in poco più di dieci giri con i piloti vicini. Sainz cambia e monta le soft, rientra quarto, chiuderà terzo mangiandosi assai rapidamente Checo Perez sesto alla fine e autore involontario di un curioso siparietto con Verstappen. Viene chiesto a Max di lasciare la posizione per il messicano in ottica della classifica finale del mondiale, risposta dura e secca dell'olandese che afferma che mai lo farà e che il team lo sa perfettamente. Stessa richiesta proviene dal monegasco Leclerc, quarto dietro al compagno e pure in questa situazione l'accordo non viene trovato. Musica diversa nella rinata Mercedes-Benz davvero in palla in terra carioca, Russell vincerà la prima corsa della sua carriera ed è solo all'inizio, sapendo contenere con mestiere e attributi Hamilton al secondo posto, autore di una ri-

monta notevole e meritoria di un plauso da parte di qualsiasi appassionato di F1.

Due sorpassi restano scolpiti nel cuore negli ultimi 11 giri di gara. Quello di Alonso in esterno a Bottas e quello duplice di Verstappen a Ocon e Bottas, semplicemente due manuali narrati di agonismo delle corse.

Qualche posizione ancora in ballo

La smobilitazione del mondiale è evidente, ma lo stesso restano da assegnare alcuni posti di rimpiazzo nelle classifiche finali. Il secondo posto nel Mondiale piloti vede a pari punti Perez con Leclerc. Il secondo posto nella classifica Costruttori ha in un ritorno della Mercedes-Benz il rischio che il suo attuale terzo podio possa cambiare. Insomma un poco saldi di fine stagione, ma sono numeri che contano anche in termini di ristorni economici, che al tempo dei budget cap è qualcosa. Bel finale di stagione della Sauber che ieri era arrivata sino alla quinta posizione di Bottas poi un poco ripreso. Le ultime migliorie aerodinamiche e in ottica mondiale 2023 sembrano efficaci e speriamo che pure Abu Dhabi sia terreno di soddisfazioni, considerando il tempo organizzativo assai pressante per giungere a destinazione dal Brasile.

Il weekend prossimo farà calare il sipario su una stagione memorabile in termine di apprezzamento del pubblico, di tribune stracolme e audience senza pari. La F1, complice Netflix e i giovani, è tornata a riprendersi lo spazio che merita.

LE PAGELLE DI PAOLONE

OCON

★★★★★

In radio con baldanza da galletto transalpino dice di non preoccuparsi di Alonso, ma semmai di Vettel davanti. Il galletto Vallesplugu Nando se lo infila in salsa asturiana e lascia il giovane molto rattristato. Ocon le buone Ocon le belle lo convincono che semplicemente il nonno sia tuttora un manico.

VERSTAPPEN

★★★★★

Tornato simpatico come uno scorpione nelle mutande, precisa che lui al messicano proprio non gli darà non solo la posizione, ma nemmeno la figurina Panini 43, il Chupa Chupa a sombrero e la foto di Zia Verslalten che misura oltre 190 centimetri senza zoccoli.

ALONSO

★★★★★

La vita a Lugano così briosa e vivace gli mette un'energia degna di Asterix rendendo il collega Ocon solo una specie di Rinciliux al confronto. Lo attende l'Aston Martin e lasciateci dire che pregustiamo i siparietti con il giovane Stroll, quello dal portafoglio comodo.

LECLERC

★★★★★

Mette in auto la cassetta di Gianni Morandi in ginocchio da te, ma Bin8 non si commuove e non concede il cambio posizioni con Sainz. Il monegasco soffre, cambia la canzone in Non son degno di te ma sentendo il suo Team Secondal cantare No Tengo dinero rinuncia.



Il più giovane dei due inglesi può festeggiare il primo successo in carriera

KEYSTONE

BASKET

Prequalificazioni Europei, la Svizzera si impone in Austria

Mattatori di serata, Polite, Burrell e il ticinese Solcà



Le buone premesse scaturite contro la Polonia sono state rispettate

KEYSTONE

di Dario 'Mec' Bernasconi

La Svizzera vince la sfida con l'Austria con lo stesso scarto, dieci punti tondi tondi, di Friburgo. Una vittoria che, se conta poco sul piano dell'esito delle qualificazioni, ha messo in mostra alcune componenti interessanti: innanzitutto un Polite che ha fatto da mattatore con ventidue punti di sostanza: la conferma di Burrell e la buona prova di Solcà. Poi, sul resto, torneremo in settimana.

Primo tempo in sostanziale equilibrio, senza comunque entusiasmare né da una parte né dall'altra. Primo quarto con percentuali al 30%, molti falli per contatti irregolari, figli di tecnica approssimativa: ne esce una Svizzera che va di pari passo con gli austriaci, 9 pari al sesto. Solcà prende il posto di un pasticciere Fofana e

Burrell va in cattedra con due triple per il 15 a 18 a fine quarto. Il +6, 18 a 24 a inizio quarto, viene recuperato con Ersek, 16 punti in metà gara (3/3 da 2 e 3/4 da 3) per il 29 pari al 5'. Poi l'allungo dell'Austria e nuovo vantaggio (minimo) elvetico con Polite e Dubas, 35 a 37 a metà gara.

Terzo quarto con la Svizzera che scappa a +9, 38 a 47 al 5', ma poi errori al tiro e palle al vento favoriscono il rientro austriaco che, con un 6 a 0, tornano sul 49 a 52. Un Polite imprendibile, suoi i primi sette punti in entrata di ultimo quarto, portano lo score sul 49 a 59 al 2'. Vantaggio che sale a +11 dopo la tripla di Solcà e ancora Polite dalla lunetta: 55 a 66 al 6'. Poi il recupero austriaco fino a un -5, 63 a 68 al 7', ricacciato subito a -9 dall'unica tripla del francobollatissimo Kovac prima del 65 a 75 finale.

FORMULA 1

GP DEL BRASILE

Gara (71 giri di 4,309 km/305,879 km): 1. Russell (Gb), Mercedes, 1'38"34,044 (186,194 km/h). 2. Hamilton (Gb), Mercedes, a 1"529. 3. Sainz (Sp), Ferrari, a 4"051. 4. Leclerc (Mon), Ferrari, a 8"441. 5. Fernando Alonso (Sp), Alpine-Renault, a 9"561. 6. Verstappen (O), Red Bull-Honda, a 10"056. 7. Perez (Mes), Red Bull-Honda, a 14"080. 8. Esteban Ocon (F), Alpine-Renault, a 18"690. 9. Bottas (Fin), Alfa Romeo-Ferrari, a 22"552. 10. Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes, a 23"552. 11. Sebastian Vettel (Ger), Aston Martin-Mercedes, a 26"183. 12. Zhou Guanyu (Cin), Alfa Romeo-Ferrari, a 29"325. 13. Mick Schumacher (Ger), Haas-Ferrari, a 29"899. 14.* Gasly (F), AlphaTauri-Honda, a 31"867. 15. Albon (Tha), Williams-Mercedes, a 36"016. 16. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes, a 37"038. 17. a 1 tour: Yuki Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Honda. * = 5" di penalità. Giro più veloce: Russell (61*) in 1'13"785 (210,237 km/h). Ritiri: Magnussen (Dan), Haas-Ferrari; Ricciardo (Aus), McLaren-Mercedes; Norris (Gb), McLaren-Mercedes.

Classifica Mondiale (21/22 + 3 sprints). Piloti: 1. Verstappen 429 (campione). 2. Perez 290. 3. Leclerc 290. 4. Russell 265. 5. Hamilton 240. 6. Sainz 234. 7. Norris 113. 8. Ocon 86. 9. Alonso 81. 10. Bottas 49. 11. Vettel 36. 12. Ricciardo 35. 13. Magnussen 25. 14. Gasly 23. 15. Stroll 14. 16. Schumacher 12. 17. Tsunoda 12. 18. Zhou 6. 19. Albon 4. 20. Latifi 2. 21. Nyck De Vries (O), Williams-Mercedes 2.

Costruttori: 1. Red Bull-Honda 719 (campionessa). 2. Ferrari 524. 3. Mercedes 505. 4. Alpine-Renault 167. 5. McLaren-Mercedes 148. 6. Alfa Romeo-Ferrari 55. 7. Aston Martin-Mercedes 50. 8. Haas-Ferrari 37. 9. AlphaTauri-Honda 35. 10. Williams-Mercedes 8.

VOLLEY

Quarta vittoria consecutiva per il Volley Lugano

Questo splendido Volley Lugano di inizio stagione, che sorprende positivamente di partita in partita, ha la meglio 3-0 sullo Cheseaux (25-20 25-22 36-34) che si era presentato in Ticino con l'obiettivo di superare le avversarie dirette per conquistare il terzo posto in classifica.

Le bianconere hanno vinto 3-0, ma il risultato rotondo non deve ingannare; le coriacee ospiti vodesi non hanno regalato nulla e la partita è stata vibrante e avvincente, con le due squadre rivelazione di questo inizio di campionato

che hanno dato il meglio di loro stesse cercando di superarsi vicendevolmente.

Durante il primo parziale capitano Kantor e compagne sembrano prendere il sopravvento, ma lo Cheseaux combatte e repentinamente rimette in bilico il risultato; il Lugano però mantiene le distanze e vince la frazione 25-20. Anche il secondo set è combattuto, con le locali che prendono il sopravvento grazie a un allungo finale decisivo. Durante la terza frazione, le combattive ospiti prendono l'iniziativa e mantengono un discreto vantaggio fino a quasi fine periodo; ma mai come quest'anno le ragazze di coach Apostolos Oikonomou non si danno mai per vinte e con un pirotecnico quanto inusuale 36-34, in un set durato quasi 40 minuti, incamerano la vittoria piena.

La quarta vittoria consecutiva consolida l'inaspettato ma meritato terzo posto in classifica per le sempre più convincenti luganesi; premiata quale MVP a fine partita la Mobiliare Top Scorer Nada Meawad, ma è il team che ha dato una notevole dimostrazione di compattezza.

Risultati

Pfelffingen - Volero Zurigo	0-3
Lugano - Cheseaux	3-0
Düdingen - Toggenburgo	3-0
Sciaffusa - Franches-Montagnes	2-3
Neuchâtel - Ginevra	3-2

Classifica: 1. Neuchâtel 5/14. 2. Düdingen 13. 3. Lugano 12. 4. Cheseaux 8. 5. Volero Zurigo 7. 6. Sciaffusa 7. 7. Pfelffingen 6. 8. Franches-Montagnes 5. 9. Ginevra 3. 10. Toggenburgo 0.

BMX FREESTYLE

Nikita Ducarroz seconda ai Mondiali di Abu Dhabi

Nikita Ducarroz ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati mondiali di Bmx Freestyle che si sono svolti nell'ambito dei Campionati di ciclismo urbano ad Abu Dhabi. Dopo una prima manche senza successo, la ventiseienne ginevrina è salita al secondo posto grazie a un'ottima prestazione nella seconda manche. Come a Montpellier un anno fa, la medaglia di bronzo olimpica di Tokyo è stata battuta solo dalla statunitense Hannah Roberts. La campionessa olimpica Charlotte Worthington (Gbr) ha concluso la gara al quinto posto.